

## E LE FUTURE PROSPETTIVE



La sede di stoccaggio della Casalasca Servizi a San Giovanni in Croce nella zona artigianale del paese. Nel 2019 è aumentata la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti con l'attività di raccolta nei 42 Comuni serviti dalla società. Il sistema di raccolta porta a porta e i risultati raggiunti sono stati definiti «incoraggianti» sia a livello di singoli enti che a livello del bacino gestito. Si prevede di raggiungere gli stessi risultati nel 2020.

# Tariffe e nodo dell'aumento Famiglie numerose in allerta

Il sindaco Bongiovanni: «È molto probabile che avvenga, ma ci muoveremo per attutire l'impatto»  
Pasotto della minoranza Cnc: «Bisogna farsi carico della differenza per aiutare chi è in difficoltà»

**CASALMAGGIORE** Le tariffe rifiuti 2021 non sono ancora state definite ma probabilmente, per le utenze domestiche, aumenteranno, com'è emerso in consiglio comunale a Casalmaggiore a fine 2020. In particolare, «le famiglie numerose, dai cinque componenti in su, forse offerte tariffe ben più alte di quelle che pagano adesso», ha detto il sindaco **Filippo Bongiovanni**. «Posso impegnarmi perché non sia troppo elevato questo aspetto», ha sottolineato il primo cittadino, rispondendo anche alla sollecitazione del consigliere di minoranza **Pierluigi Pasotto** (Casalmaggiore la Nostra Casa). Il sindaco ha detto che entro fine gennaio, a livello teorico, il Comune dovrebbe varare le nuove tariffe e il nuovo Piano economico finanziario (Pef), anche se in realtà il direttore generale di Casalasca Servizi Spa **Filippo Bertolotti** ha escluso questa possibilità: «Il 31 gennaio è improponibile, ma un po' anche per colpa nostra. Avete visto che il processo di validazione richiederebbe molto tempo. Per validare e per preparare il Pef 2021 è ovvio



Il sindaco Filippo Bongiovanni



Il consigliere di minoranza Pierluigi Pasotto



Il direttore di Casalasca Filippo Bertolotti

che serve quello 2020 approvato, quindi, senza voler offendere nessuno, è chiaro che daranno delle proroghe. La nostra intenzione è quella di chiudere in tempi degni, anche per avere l'avviso poi del piano e non dover rincorrere. Con il vecchio metodo spesso e volentieri entro il 31 dicembre avevamo i numeri dell'anno successivo, come cosa buona e giusta, in un piano economico, in un preventivo e in una gestione di una società o di un servizio. Lo sai al 31 dicembre a cosa vai incontro

con l'anno dopo, non a metà anno e tanto meno alla fine. Quest'anno è andata così, l'anno prossimo accorceremo, sperando poi nel 2022 di tornare nei ranghi». Pasotto ha evidenziato che Bertolotti «ha lasciato percepire che il futuro può essere un'incognita dal punto di vista tariffario, ma che comunque esiste la possibilità di una scelta politica che vada ad attutire l'impatto per le utenze domestiche soprattutto, come era già emerso l'altra volta, un più alto rischio di aumento».

Per questo il consigliere ha chiesto al sindaco «se si prende un impegno politico eventualmente di intervenire socializzando una parte dell'impatto che potrebbe derivare sulle utenze domestiche, così come giustamente è stato fatto su quelle non domestiche. Una delle grosse incognite che ho citato poc' anzi è appunto il costo del conferimento dell'indifferenziato in discarica che al momento è fermo a dati di tre anni fa e che è un'incognita; due anni fa era molto salito, poi si è riallineato».

Bongiovanni, come detto, ha assunto l'impegno a studiare il sistema per attutire l'impatto sui nuclei numerosi «che già pagano sempre un po' di più rispetto a chi è da solo, però chiaramente anche la grandezza della casa inciderà meno». Con i nuovi criteri, ha evidenziato il sindaco, secondo quanto illustrato da Bertolotti, «ed è quello che più preoccupa, bisogna spostare sulla parte variabile, rispetto alla parte fissa, la maggior parte dei costi della tariffa. Quindi ovviamente se sulle

utenze non domestiche inciderà relativamente, inciderà sulle utenze domestiche soprattutto per chi ha tanti componenti nel nucleo familiare. È qui che nella simulazione vedremo qual è il risultato e probabilmente faremo le considerazioni, con gli accorgimenti tecnici del caso, per non incidere e gravare troppo sulle famiglie numerose». La materia è molto complessa perché Arera, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente ha introdotto dei nuovi criteri, precisando comunque che gli enti territorialmente competenti, nel definire le entrate tariffarie in applicazione delle regole previste dal cosiddetto Metodo Tariffario Rifiuti (Mtr), potrebbe considerare anche specifiche componenti previsionali che il giocatore tiene conto degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi del 2020, dovuti alla gestione dell'emergenza, anche dando la possibilità di attivare forme di copertura a favore delle agevolazioni eventualmente previste per le utenze domestiche disagiate. **DB**

© RIPRODUZIONE RISERVATA